

La sicurezza L'opposizione attacca

Guardie giurate servizio in stallo è polemica

L'istituzione di un corpo comunale per la vigilanza scatena il botta e risposta

Domenico Maglione

CASORIA. Mentre i cittadini con una petizione chiedono protezione contro scippi, furti e rapine desta polemica il servizio di Guardie Particolari Giurate istituito da qualche mese dal Comune per arginare sul territorio la sensazione di insicurezza, garantendo l'incolumità pubblica e privata, ma anche per vigilare su beni mobili e immobili di proprietà o di gestione dell'Ente locale. Di fatto il servizio, che sottrae molteplici compiti alla Polizia locale, rischia di non decollare per una serie di problematiche. «Non si può espletare correttamente un'opera così delicata - si legge in un comunicato della Cgil, Funzione pubblica - se l'amministrazione comunale non provvede ad assegnare le armi ai dipendenti, il vestiario invernale e a liquidare l'indennità di vigilanza prevista dalla legge». Ma le intemperanze sarebbero diverse. Il sindacato contesta agli amministratori comunali di non rispettare anche altre clausole contenute nel regolamento approvato dal Questore e successivamente dalla Prefettura che ha potuto l'ok affinché le Guardie Particolari Giurate indossino divise con uniforme e fregi preventivamente accettati dal Comando Regionale Militare Sud-Palermo. Chiesto dal sindacato un tavolo di concertazione con l'obiettivo di attivare in tempi rapidi le procedure, anche di carattere burocratico, per la risoluzione della vertenza. «Tra le inadempienze - fanno rilevare i dipendenti - c'è anche la mancata iscrizione al poligono di tiro a segno nazionale per l'addestramento, ogni quattro mesi, all'uso dell'arma, necessario e indispensabile per il rinnovo biennale

del porto d'arma, dell'autorizzazione a portare la pistola e del relativo decreto di nomina da parte della Prefettura». Per il momento le Guardie Particolari Giurate di fatto sono relegate ad un servizio di portierato presso gli edifici pubblici.

Quello della sicurezza, comunque, a Casoria è un problema da sempre di grande attualità. Negli ultimi tempi, poi, la recrudescenza dei fenomeni criminali per rapine, scippi e furti ha creato una tensione ancora maggiore nei cittadini che per chiedere protezione stanno promuovendo una petizione popolare. «Ormai cerco di stare quanto più lontano possibile da Casoria - dice Deborah P., 23enne residente in piazza San Paolo - esco di casa solo per andare al lavoro o in chiesa perché ho il terrore di girare per strada». Una testimonianza drammatica. Una delle tante. Anche Melania, 22 anni, la pensa allo stesso modo: «Non c'è serenità, se ti rechi alla posta o in farmacia vivi con il terrore di subire una rapina o uno scippo - dice la giovane, universitaria al terzo anno di Medicina - Alle 21 poi di fatto c'è il coprifuoco». Nelle ultime settimane la delinquenza di fatto ha agito a briglie sciolte. Rapine agli uffici postali, ai commercianti, ai titolari di esercizi pubblici per non parlare di scippi e furti. Nella rete sono finiti anche il Santuario di San Benedetto dal



La polemica È scontro tra maggioranza e opposizione sulle guardie giurate

quale sono state trafugate le reliquie del Santo e le scuole. L'ultimo raid alla Moscati di via Martiri d'Otranto dove i ladri, l'altra notte, hanno portato via 15 computer portatili che potevano essere «salvati» se il Comune avesse attivato per tempo l'impianto di allarme, peraltro già esistente. Per le scuole oltre che per gli altri edifici di proprietà comunale una mano, almeno sulla carta, la potrebbero dare proprio le Guardie Particolari Giurate. Quando però saranno corrette di tutto l'occorrenza per svolgere il servizio nel migliore dei modi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotterravano rifiuti tossici, denunciati

Afragola

Quintali di materiali pericolosi venivano interrati fino alle falde freatiche

Marco Di Caterino

AFRAGOLA. Il morire quotidiano della Terra dei Fuochi. Due giorni fa un maxi rogo tossico scoperto e fatto spegnere dagli agenti della polizia municipale di Afragola, con la denuncia dei due titolari di un tomificio abusivo. E ieri, nella stessa zona di via Cinque Vie diventata una vera e propria discarica di veleni a cielo aperto, i vigili urbani di Afragola, diretti dal comandante Luigi Maiello, sono intervenuti per un intombamento di decine di quintali di rifiuti speciali pericolosi, raccolti dopo una pulizia di un'area di circa milleduecento



metri quadrati. Tre le persone fermate, quattro gli automezzi da cantiere, ruspa compresa, sequestrati anche perché sprovvisti di assicurazione. E circostanza ancora assurda, il fatto che la proprietaria del fondo, aveva chiesto ai tre fermati di non badare a spese per il corretto smaltimento dei rifiuti abbandonati per anni sulla sua proprietà. Insomma, questi lo-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arzano

La svolta Le famiglie preoccupate per lo stato di fatiscenza delle abitazioni per mancanza di manutenzione

Il Comune batte cassa e vende le case a Tavernola

Si tratta di 24 alloggi l'amministrazione conta di recuperare 700mila euro

ARZANO. Il Comune batte cassa: in vendita gli immobili municipali in via Tavernola. Approvato il piano che riguarda 24 alloggi di edilizia residenziale, realizzati dopo il terremoto del 1980, di proprietà dell'ente di piazza Raffaele Cimmino. Si tratta di case che versano in condizioni di precarietà a causa della mancanza di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui il Comune da tempo ormai non intende più farsene carico. «Abbiamo inviato anche una petizione al commissario prefettizio che amministra l'ente locale al posto del sindaco - dicono alcuni abitanti del parco - per segnalare le condizioni di degrado in cui ci troviamo con la caduta di cornicioni di intonaco e con l'ascensore guasto che obbliga anziani e disabili a salire a piedi le scale con ulteriori

rischi per la salute».

La vendita garantirà al Comune un utile di circa 700mila euro da investire in altri capitoli di spesa. Per l'acquisto sono privilegiati gli assegnatari e i loro familiari conviventi che abitano da oltre 5 anni nell'alloggio che il Comune intende alienare. Ovviamente chi vuole presentare la propria proposta di acquisto non deve essere in mora con il pagamento di canoni pregressi. L'altro giorno, intanto, gli attuali occupanti degli alloggi di via Tavernola si sono riuniti presso la sede locale del sindacato Cgil con il responsabile territoriale del settore Casa, Gaetano Oliva. Contestate alcune clausole della delibera di vendita degli appartamenti. «È stato chiesto un incontro con il commissario Maria Santorufo e una rappresentanza degli inquilini per chiarire alcuni punti a tutela e garanzia di quelle famiglie che non potranno procedere all'acquisto della casa», ha riferito uno dei partecipanti. Ovviamente nella riunione è stato stigmatizzato, a più riprese,



anche il comportamento avuto negli anni scorsi dalle varie amministrazioni che si sono alternate alla guida della città: mai nessuno, a detta degli inquilini, ha alzato un dito a loro favore. «Siamo nel più completo abbandono e degrado ormai da anni: ora vogliamo garanzie certe di non essere sbattuti fuori di casa e ritrovarci improvvisa-

mente anche senza un tetto», fanno rilevare alcune donne.

Le famiglie titolari di reddito complessivo inferiore al limite fissato dal Cipe o con persone ultrasessantenni e/o portatori di handicap, qualora non intendano acquistare l'alloggio condotto a titolo di locazione, non avranno difficoltà a restare. In tal caso, infatti, l'allog-

gio potrà essere alienato a terzi purché all'assegnatario venga garantita la prosecuzione della locazione. La domanda di acquisto dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla comunicazione agli assegnatari di avvenuta approvazione del piano di vendita da parte della Giunta regionale.

Erano anni che la vendita degli alloggi di via Tavernola veniva inserita nei bilanci dell'ente locale ma di fatto mai attuata. La voce in entrata serviva come escamotage per bilanciare le uscite. Ora il commissario straordinario però ha dato una sterzata decisiva alla questione che consente, tutto sommato, al Comune di scrollarsi eventuali oneri per lavori di ristrutturazione e di manutenzione. Atteso da tempo, intanto, anche l'abbattimento dei minialloggi che pure hanno fronteggiato l'emergenza post-terremoto e che si trovano alle spalle del complesso di 24 appartamenti finiti in vendita.

do.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

POZZUOLI

Ok alla Verifica per l'Accademia

Si sono svolte con pieno successo le attività di verifica di conformità per il primo rilascio dell'Attestazione di Qualità Gestionale (A.Q.G.) all'Accademia Aeronautica. La verifica è stata effettuata a cura del team Sistema Gestione di Qualità (S.G.Q.) del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare/3^a Regione Aerea, in coordinamento con il personale dell'Ufficio Generale per l'Innovazione Manageriale (U.I.M.) e si è conclusa con la consegna dell'attestato al Comandante dell'Accademia Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Fernando Giancotti da parte del Generale di Brigata Giancarlo Lolli, Direttore dell'Ufficio Generale per l'Innovazione Manageriale (U.I.M.). L'obiettivo posto è quello di un sistema di gestione integrato basato su metodologia e strumenti per definire obiettivi a tutti i livelli, programmare, gestire e controllare le attività e rilevare capacità operativa, prestazioni e disponibilità di risorse. Il fine ultimo è quello di assicurare efficacia ed efficienza nei servizi e correttezza della spesa, per l'assolvimento della missione istituzionale dell'Accademia Aeronautica. I primi processi che sono stati certificati riguardano la gestione della formazione degli Ufficiali dei ruoli normali e la gestione dell'attività concorsuale per l'ammissione in Accademia Aeronautica.

SAN GIUSEPPE VESUVIANO
No alla perquisizione due carabinieri feriti

Si oppone alla perquisizione in casa, dove custodiva hashish in stecchetti, e ferisce due carabinieri che riportano contusioni guaribili in tre giorni. È arrestato per detenzione di droga e per resistenza a pubblico ufficiale. Salvatore Ambrosio, 34 anni, domiciliato a San Giuseppe Vesuviano in Via Ammendola, già noto alle forze dell'ordine, è stato tratto in arresto dai militari della locale stazione in pattugliamento nella zona. Durante la perquisizione personale, poi estesa all'abitazione hanno rinvenuto e sequestrato numerosi stecchetti di hashish e materiale per il confezionamento. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di rito direttissimo.

CALVIZZANO

L'Ascom locale contro il mercato rionale

L'ascom si schiera contro l'imminente istituzione del mercato rionale. Il presidente dell'associazione dei commercianti, Antonio Sequino, ha già inoltrato una missiva al prefetto di Napoli, con la quale ha evidenziato i passaggi normativi che cozzerebbero con la decisione adottata dalla giunta Salatiello. L'amministrazione cittadina - secondo quanto comunicato da esponenti dell'esecutivo - non sarebbe tuttavia intenzionata a ritornare sui propri passi.

ACERRA

Rifiuti, il Tar con il Comune

Per lo smaltimento dei rifiuti, il TAR dà ragione al Comune di Acerra e sospende il commissario ad acta nominato dalla Regione in sostituzione del sindaco.